

# Israele continua la sua aggressione contro il Libano per il 38° giorno consecutivo. Bilancio: 2.787 morti e 12.772 feriti

[infopal.it/israele-continua-la-sua-aggressione-contro-il-libano-per-il-38-giorno-consecutivo-bilancio-2-787-morti-e-12-772-feriti](https://www.infopal.it/israele-continua-la-sua-aggressione-contro-il-libano-per-il-38-giorno-consecutivo-bilancio-2-787-morti-e-12-772-feriti)

30 ottobre 2024



Beirut. Mercoledì 30 ottobre, le forze armate israeliane hanno continuato la loro sanguinosa guerra contro il Libano per il 38° giorno consecutivo, lanciando decine di attacchi aerei e bombardamenti di artiglieria in varie regioni del Paese, insieme all'invasione di terra in diversi villaggi del sud, affrontando la feroce resistenza di Hezbollah.

Mercoledì mattina gli aerei da guerra israeliani hanno condotto attacchi aerei sulla città di Kham e sul corso del fiume Litani, nel Libano meridionale. Hanno anche preso di mira le città di Al-Jabin, Tayr Harfa e Shama, nel Libano meridionale.

L'agenzia di notizie nazionale ha riferito che gli aerei da guerra israeliani hanno effettuato un attacco sulle alture di Jebur, nella Bekaa occidentale.

In un altro attacco aereo su tre edifici nell'area di Haret Saida, martedì sera, 8 cittadini sono stati uccisi e altri 33 feriti; un altro cittadino è stato martirizzato e molti altri sono rimasti feriti in un attacco aereo che ha preso di mira una casa nella città vecchia di Al-Sharqiya, a Nabatieh.

Il ministero della Salute libanese ha annunciato che il numero delle vittime dell'aggressione israeliana in corso dall'8 ottobre è salito a **2.787 morti e 12.772 feriti**.

Dal 23 settembre, l'esercito israeliano ha ampliato la sua campagna di sterminio che include la maggior parte delle aree del Libano, inclusa la capitale Beirut, attraverso attacchi aerei senza precedenti, violenti e intensi, insieme a un'invasione di terra nel sud, ignorando gli avvertimenti internazionali e le risoluzioni delle Nazioni Unite.

In risposta, Hezbollah risponde quotidianamente con razzi, droni e proiettili di artiglieria che prendono di mira siti militari e insediamenti. Mentre Israele annuncia alcune delle sue perdite umane e materiali, la censura militare impone una stretta segretezza sulla maggior parte delle perdite, secondo gli osservatori.

Video: [https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2024/10/video\\_2024-10-30\\_11-52-46.mp4](https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2024/10/video_2024-10-30_11-52-46.mp4)

Scene dal luogo del sanguinoso massacro israeliano di ieri nel villaggio di Sarafand, nel Libano meridionale, dove sono stati uccisi 13 civili, tra cui cinque bambini.

(Fonti: PIC, Quds News, PressTV, Al Mayadeen).